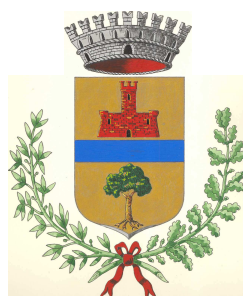




**PIANO GENERALE
DI SVILUPPO
2009 – 2014**



COMUNE DI CASTAGNETO PO

INDICE

PARTE I – INTRODUZIONE

- 1. FINALITA'** pag. 3
- 2. IL SINDACO, LA GIUNTA E LE DELEGHE** pag. 4
- 3. LA SOSTENIBILITA' ECONOMICA E LE RISORSE** pag. 6

PARTE II – IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO

- 4. CONTESTO DI RIFERIMENTO** pag. 12
- 5. LA MISSIONE** pag. 13
- 6. VISIONE E VALORI** pag. 14
- 7. PROGRAMMAZIONE STRATEGICO – OPERATIVA** pag. 15

PARTE I – INTRODUZIONE

I - 1.1 . FINALITA' E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Piano Generale di Sviluppo è uno strumento di programmazione pluriennale che ha lo scopo di specificare le linee di intervento che la Giunta Comunale intende perseguire lungo i cinque anni del suo mandato amministrativo.

Nel Piano Generale di Sviluppo, gli obiettivi che l'Amministrazione si pone, così come indicati nel programma politico amministrativo, sono armonizzati con le risorse già disponibili e con quelle che si prevede di reperire durante il quinquennio, oltre che con gli obblighi gestionali previsti dalla normativa sugli Enti Locali. La sintesi di tutte le esigenze trova la sua formulazione compiuta nel Bilancio che l'Amministrazione comunale articola anno per anno.

Il Piano Generale di Sviluppo, pertanto, rappresenta la traduzione delle linee programmatiche del Sindaco e della sua Giunta in azioni e progetti concreti. Esso mette in relazione gli obiettivi politici con le reali possibilità operative dell'Ente dettate dalle risorse finanziarie disponibili, dagli investimenti che possono essere finanziati attraverso formule di indebitamento sostenibili e dalla capacità qualitativa e quantitativa delle risorse umane impiegate in Comune.

Questo documento costituisce un significativo passo in avanti per Castagneto nella direzione di una ancor maggiore trasparenza e della responsabilità gestionale, un modo nuovo di relazionarsi con la cosa pubblica. Si tratta di un approccio che al dato tecnico riesce ad affiancare elementi di conoscenza, chiavi di lettura e strumenti di valutazione dell'azione amministrativa che consentono al cittadino di essere protagonista della vita civile del Comune, e non mero destinatario di politiche concepite e applicate senza dialogo.

Al fine di attribuire ad ogni linea di intervento una priorità di realizzazione ed un responsabile diretto dei relativi obiettivi, il Piano Generale di Sviluppo del Comune di Castagneto Po si fa carico di fornire:

- il riesame del “programma amministrativo” del Gruppo Democrazia Indipendente
- l'individuazione delle priorità;
- l'impostazione di un sistema di responsabilità politico-tecniche ben definito per ogni azione ritenuta prioritaria;
- un impegno di verifica circa le risorse investite e le spese da sostenere, anche sulla base dell'andamento storico dei dati contabili del Comune.

Questo documento, partendo dalla descrizione del contesto di riferimento, (il Paese, gli amministratori e le risorse disponibili), e messi in evidenza i principi ispiratori dell'attuale gestione amministrativa, perviene al programma delle “cose da fare” così come originariamente espresse dai candidati di lista e come tali “promesse” agli elettori. Questo senza voler trascurare quelle esigenze e opportunità che si sono manifestate in questo primo periodo di mandato e che certamente si proporranno in futuro.

I - 1.2 IL COMUNE DI CASTAGNETO PO

Il Comune di Castagneto Po si estende su di una superficie di circa 12 Km quadrati, ed è situato sulla Collina torinese a sud del fiume Po, a circa 25 Km a nord-est di Torino, antistante la città di Chivasso.

Gli attuali 1.750 abitanti del Comune, si distribuiscono tra il centro del paese, il Capoluogo, posto sul versante meridionale della collina ad un'altitudine di 473 mt e le numerose importanti borgate sparse sul territorio circostante, in posizioni ed altitudini alquanto differenti. Tra queste, le principali sono San Genesio (352 m) sul versante orientale, Cimenasco (407 m) sul versante occidentale, Ossoli (497 m), Soliti (436 m) e Negri (507 m) sulla cresta sommitale del rilievo.

Altri gruppi di case e cascine sono presenti sia nell'area di pianura ai piedi del versante settentrionale della collina (Baraccone, Galleani), che sul versante meridionale digradante verso Casalborgone (Serra, Tamagni, Vogliotti, Villanuova e Coste).

Confina a nord con il Comune di Chivasso a ovest con il Comune di San Raffaele Cimena, a sud con il Comune di Rivalba, a sud est con il Comune di Casalborgone, a est con il Comune di San Sebastiano da Po.

Il territorio di conformazione nettamente collinare, fino agli anni 50 rappresentava una realtà prettamente agricola, attività questa che, con il passare del tempo, si è ridotta notevolmente facendo sì che attualmente, la configurazione possa definirsi mista con un settore agricolo ancora presente integrato però da una connotazione turistico ricettiva con qualche insediamento industriale/artigianale.

Una parte rilevante del territorio di Castagneto Po, circa 72 ettari, è caratterizzato dalla presenza della "Riserva Naturale Speciale" del Bosco del Vaj, area protetta istituita nel 1978, facente parte del Parco della Collina Torinese, attualmente affidata all'Ente di Gestione delle Aree Protette della Collina Torinese, ente strumentale della Regione Piemonte.

Il Comune vanta tra le sue attrattive turistico/culturali la Chiesa Romanica di San Genesio, il Regio Fonte di San Genesio, la Villa Thaon di Revel e la Villa Trabucco, appartenuta nel tempo alla famiglia Ceriana e per ultima alla famiglia Bruni Tedeschi.

L'estrema vicinanza al Comune di Chivasso (confina a nord con Castagneto Po) fa sì che il nostro territorio possa beneficiare sia della presenza della stazione ferroviaria, dell'autostrada, della ricca rete viaria che dei servizi socio sanitari che la città offre quali l'ospedale, il C.I.S.S. (Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali).

Castagneto Po conta 1.425 abitanti (situazione al censimento del 2001), attualmente la popolazione residente al 31.12.2009 risulta essere così distribuita:

Statistica su archivio anagrafico alla data del 31/12/2009

STATISTICA PER DATA DI NASCITA

Descrizione	N° Maschi	N° Femmine	N° Totale
Da 1 Ad 5 Anni Compiuti	46	48	94
Da 6 Ad 10 Anni Compiuti	46	43	89
Da 11 Ad 13 Anni Compiuti	23	19	42
Da 14 Ad 19 Anni Compiuti	54	55	109
Da 20 Ad 28 Anni Compiuti	67	54	121
Da 29 Ad 40 Anni Compiuti	144	155	299
Da 41 Ad 60 Anni Compiuti	309	275	584
Da 61 Ad 75 Anni Compiuti	123	147	270
Da 76 Ad 100 Anni Compiuti	56	85	141
Oltre anni 100	0	0	0
TOTALI	868	881	1749

La scolarità dei cittadini Castagnetesi può essere riassunta con un buon margine di approssimazione in:

Nessun titolo	309
Licenza elementare	231
Media Inferiore	422
Diplomati	464
Laurea	282

I – 2.1 IL SINDACO

Danilo Borca, Sindaco uscente, nel giugno 2009 si è presentato candidato Sindaco alla testa di una lista civica composta da compaesani di diverse ispirazioni politico-culturali, che si sono riuniti intorno ad una base programmatica per trovare le soluzioni più adeguate per il futuro della paese.

Il Programma, illustrato nella parte II al punto 7 è il frutto di una elaborazione collettiva che nasce innanzitutto dall'esperienza amministrativa dei trascorsi 5 anni, dalle basi poste dall'attività della Giunta uscente e dalla capacità di ascolto delle istanze e dei contributi delle associazioni e dei cittadini che nel tempo hanno proposto idee, progetti e/o critiche costruttive.

Su questa base, a cui si vuole dare continuità portando a compimento i molti progetti già avviati, le persone che formano l'attuale gruppo consiliare di maggioranza hanno elaborato contributi e istanze condivise ora sintetizzate nel presente documento.

Certamente il Programma non è un documento statico e immutabile, avulso dal contesto di dinamiche che, per definizione, sono mutevoli. Per questo, nel corso del mandato potrà e dovrà essere integrato, aggiornato, migliorato per meglio rispondere ad una società in evoluzione. Un Programma dinamico quindi ma dotato di un baricentro chiaro, che mette al centro di tutte le scelte la qualità della vita dei Castagnetesi, declinata in termini di sicurezza e tutela dell'ambiente, la trasparenza amministrativa e partecipazione costante dei cittadini.

I – 2.2 LA GIUNTA E LE DELEGHE

Il sindaco Danilo Borca, così come preannunciato in campagna elettorale, ha attribuito gli incarichi di assessore in funzione delle preferenze manifestate dagli elettori.

Le deleghe agli Assessori sono state attribuite in funzione delle competenze individuali dei soggetti interessati

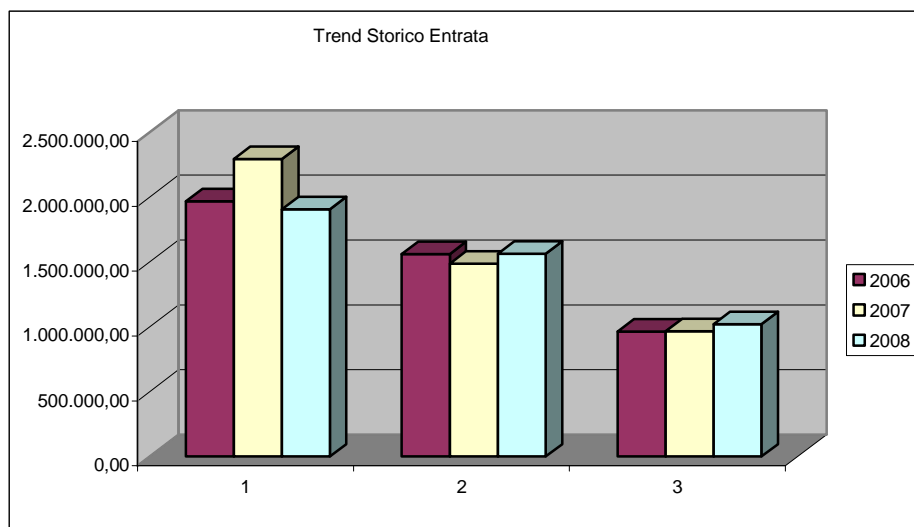
CARICA	NOME	Deleghe
SINDACO	DANILO BORCA	EDILIZIA PRIVATA, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, URBANISTICA, AMBIENTE
VICESINDACO	MARCO BANDIERA	BILANCIO, TRIBUTI, INDUSTRIA E ARTIGIANATO, SERVIZI CIMITERIALI, RAPPORTI CITTADINI ED ISTITUZIONI
ASSESSORE	ALDO CASTELLI	LAVORI PUBBLICI, ARREDO URBANO
ASSESSORE	GIANNI VIANO	VIABILITA', TRASPORTI, PROTEZIONE CIVILE
ASSESSORE	FEDERICO VILLA	TURISMO, CULTURA, POLITICHE SOCIALI, SPORT, COMMERCIO
CONSIGLIERE COMUNALE	SASKIA PELLION DI PERSANO	INCARICO SPECIFICO DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE A: ISTRUZIONE

I – 3 LA SOSTENIBILITA' ECONOMICA E LE RISORSE

I – 3.1 LE RISORSE ECONOMICHE

I – 3.1.1 LE ENTRATE

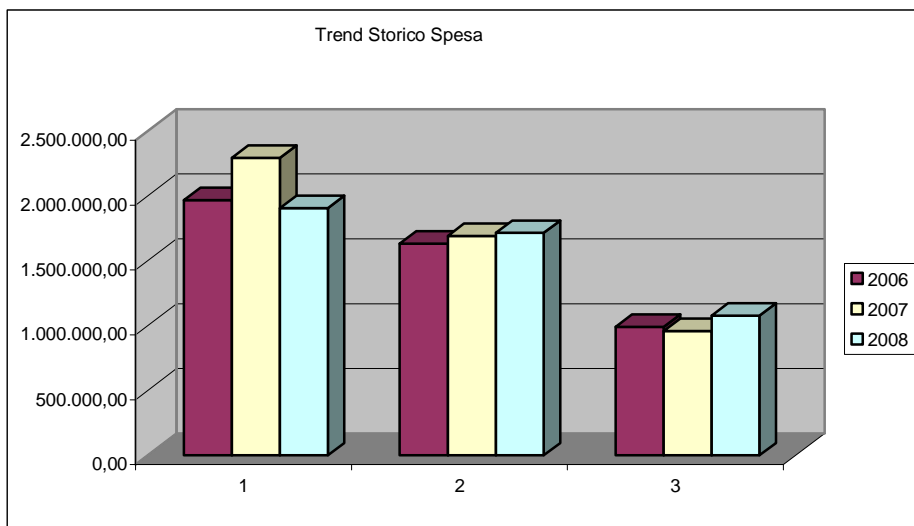
ANALISI ENTRATE									
ENTRATE	2006			2007			2008		
	Stanziato Definitivo	Accertato (comp.)	Riscosso (comp.)	Stanziato Definitivo	Accertato (comp.)	Riscosso (comp.)	Stanziato Definitivo	Accertato (comp.)	Riscosso (comp.)
Avanzo Amministrazione	125.523,00	0,00	0,00	296.700,00	0,00	0,00	141.394,00	0,00	0,00
Applicato Entrate Tributarie	1.007.016,00	939.345,92	445.872,10	824.760,00	795.112,18	375.998,27	661.325,00	631.841,51	274.214,26
Trasferimenti Correnti	40.737,00	37.154,63	19.681,84	221.104,00	216.181,94	195.069,92	384.514,00	370.096,50	322.799,61
Entrate Extratributarie	203.320,00	154.999,43	101.848,29	198.500,00	121.740,80	83.110,55	157.552,00	134.410,71	85.826,56
Alienazioni e Trasferimenti di Capitale	358.761,00	318.866,97	294.575,42	339.518,00	233.166,22	197.666,22	331.300,00	308.467,29	229.384,79
Assunzione di Prestiti	0,00	0,00	0,00	181.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per Conto di Terzi	231.500,00	108.841,14	102.303,54	230.407,00	118.442,85	113.896,42	230.407,00	116.545,16	107.506,05
TOTALE ENTRATE	1.966.857,00	1.559.208,09	964.281,19	2.291.989,00	1.484.643,99	965.741,38	1.906.492,00	1.561.361,17	1.019.731,27



I – 3.1.2 LE SPESE

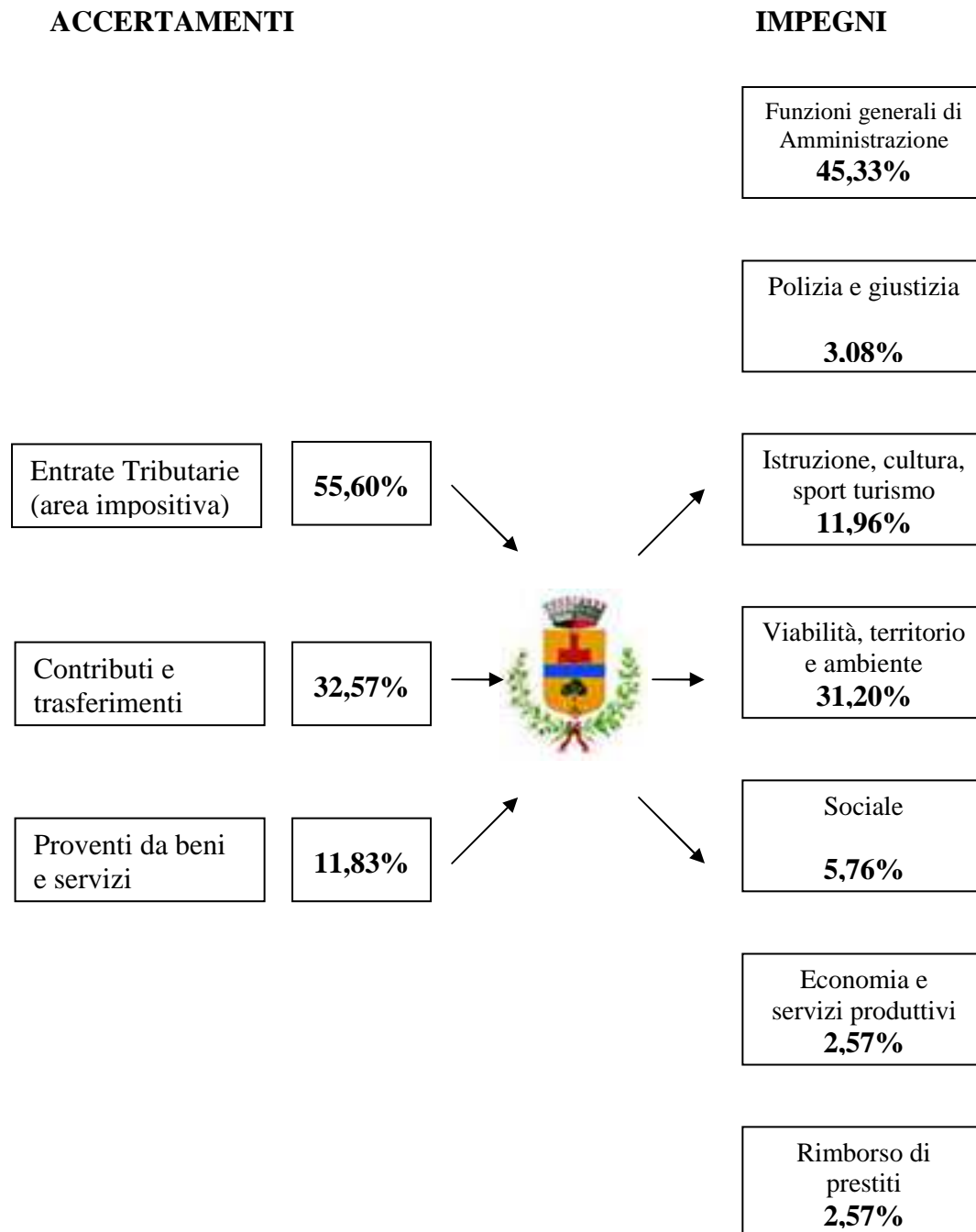
ANALISI SPESE

SPESE	2006			2007			2008		
	Stanziato Definitivo	Impegnato (comp.)	Pagato (comp.)	Stanziato Definitivo	Impegnato (comp.)	Pagato (comp.)	Stanziato Definitivo	Impegnato (comp.)	Pagato (comp.)
Spese Correnti	1.166.588,00	1.023.777,57	807.967,94	1.166.983,00	1.017.438,11	794.799,74	1.160.631,00	1.106.100,50	889.891,80
Spese in Conto Capitale	539.261,00	467.758,64	46.765,58	867.218,00	526.462,19	29.978,55	486.244,00	460.983,52	43.824,16
Rimborso di Prestiti	29.508,00	29.507,06	29.507,06	27.381,00	27.380,28	27.380,28	29.210,00	29.209,72	29.209,72
Spese per Conto di Terzi	231.500,00	108.842,00	105.878,56	230.407,00	118.439,27	105.690,26	230.407,00	116.545,16	112.765,77
TOTALE SPESE	1.966.857,00	1.629.885,27	990.119,14	2.291.989,00	1.689.719,85	957.848,83	1.906.492,00	1.712.838,90	1.075.691,45



I – 3.2 LA RELAZIONE FRA ENTRATE E SPESE CORRENTI

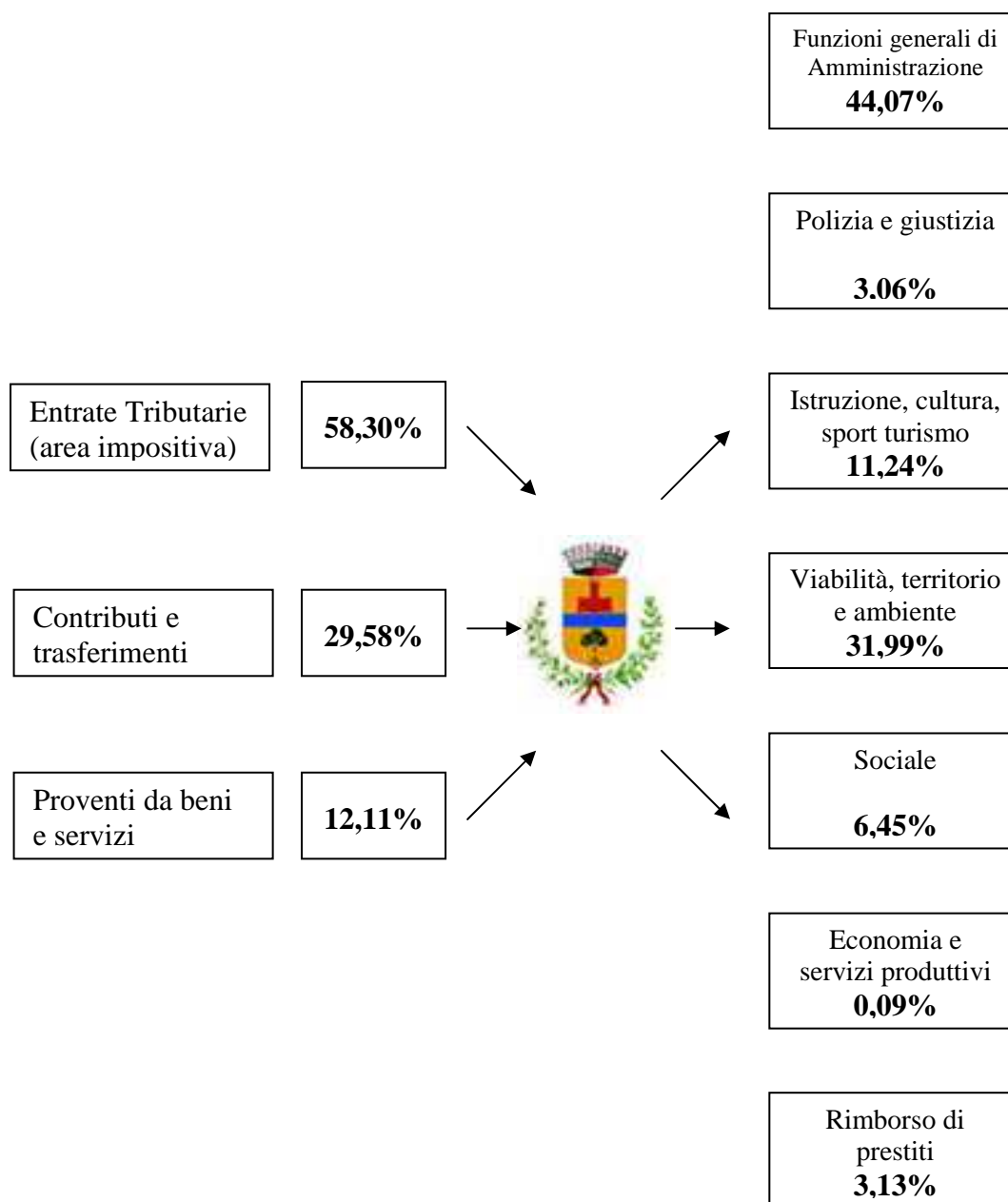
Lo schema della pagina seguente rappresenta il collegamento tra le diverse risorse di entrate del Comune, risorse che il Comune acquisisce tramite l'imposizione fiscale (area impositiva) e attraverso la riscossione di proventi per il pagamento di servizi pubblici (Proventi da beni e servizi) e la loro destinazione in termini di impegni di spesa (e quindi di uscite) **nell'anno 2008**:



Lo schema seguente ha lo scopo di evidenziare la previsione delle variazioni percentuali delle risorse previste nel bilancio 2010 da cui si evidenzia una sostanziale stabilità fatta eccezione per un sensibile incremento al sociale.

STANZIAMENTI - ENTRATE

STANZIAMENTI - USCITE

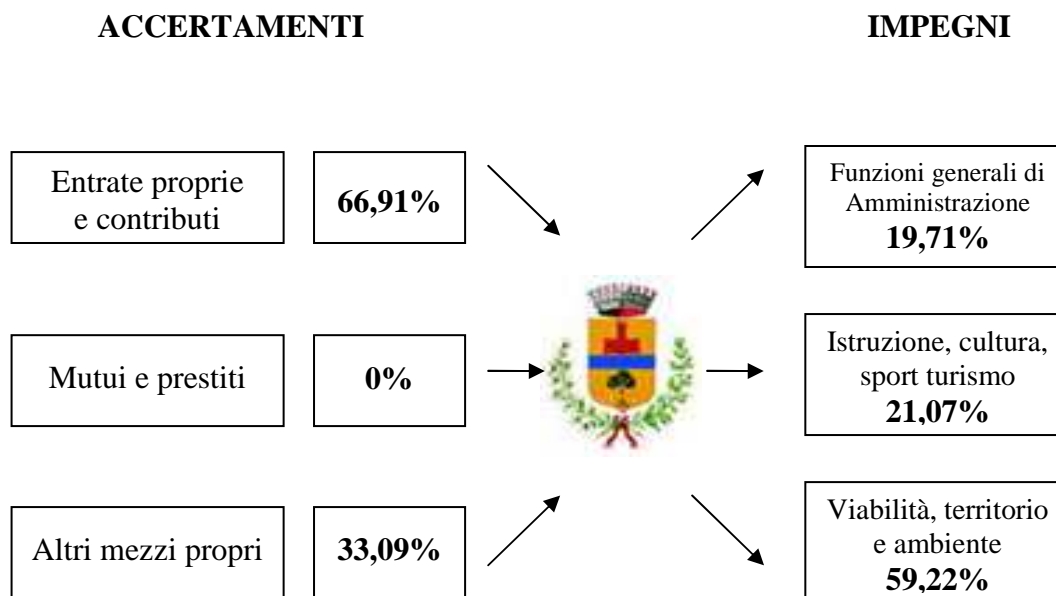


La proiezione degli andamenti economico-finanziari dei primi tre anni del mandato è stata analizzata ed esposta nel dettaglio, nei seguenti documenti preparatori alla redazione del bilancio di Previsione 2010:

- n. 68 del 23/09/2009 ad oggetto "Adozione schema di programma triennale 2010/2012 dei LL.PP. ed elenco annuale 2010".
- n. 94 del 18 /12/2009 ad oggetto "Approvazione del progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica e del progetto di bilancio pluriennale relativo agli anni 2010 – 2011 – 2012".

I – 3.3 LA RELAZIONE FRA ENTRATE E SPESE DI CAPITALE

Analogamente a quanto riportato nel precedente paragrafo, l'analisi dei flussi della gestione degli investimenti e delle opere pubbliche **dell'anno 2008** fornisce le seguenti indicazioni:



I - 3.2 LE RISORSE UMANE

Dopo l'esame delle risorse economiche a disposizione per l'attuazione del Piano Generale di Sviluppo, è opportuno soffermarsi sul tema delle risorse umane.

Se è vero che la disponibilità di risorse economiche è fondamentale per raggiungere gli obiettivi, è altrettanto vero che senza le persone che pensano, organizzano, producono, non è possibile raggiungere i risultati attesi.

Servono quindi le persone necessarie (**dimensione quantitativa**) che abbiano adeguate competenze (**dimensione qualitativa**), in una logica di costante monitoraggio del costo del lavoro in quanto questo elemento non trascurabile nell'equilibrio dei conti complessivi dell'Ente (**dimensione economica**). Tutto ciò senza perdere di vista gli aspetti delle interdipendenze, delle relazioni, della produttività e della verifica dei risultati del personale (**dimensione organizzativa**).

I – 3.2.1 La dimensione quantitativa

Il mandato amministrativo dell'attuale Giunta ha preso avvio nella fase finale dell'attuale pianificazione triennale delle risorse umane con una dotazione organica attestata a 12 dipendenti di cui 1 Part-time.

Alla data del 31 dicembre 2009 i posti coperti risultano essere 10 di cui 3 Part-time + 1 dipendente in convenzione al 40%.

L'attuale dimensionamento organico, come deliberato dalla Giunta Comunale, resterà invariato per il prossimo triennio a parità di perimetro di attività. Questa determinazione rappresenta un punto di riferimento significativo anche alla luce degli obiettivi prefissi per il mandato.

I – 3.2.2 La dimensione qualitativa

Nell'ambito del fabbisogno numerico di personale, una speciale attenzione è stata dedicata alle recenti fasi del reclutamento, sono state individuate le professionalità necessarie a garantire servizi e attività di qualità nell'ottica di un Comune che aspira ad essere protagonista nella propria realtà locale, capace di semplificare i rapporti con i cittadini e di cogliere le aspirazioni legittime della società civile trasformandole in bisogni soddisfatti.

Una maggiore professionalità complessiva sostenuta da un mirato aggiornamento professionale e da corretto utilizzo degli strumenti di formazione, è fondamentale per garantire il corretto funzionamento della macchina amministrativa alla luce del mutevole contesto normativo ed economico in cui ci si trova ad operare.

I – 3.2.3 La dimensione economica

L'analisi del "costo del lavoro" è, prima ancora che un obbligo normativo da rispettare, una norma di prudenza, utile per valutare la sostenibilità economica dell'Ente e per individuare il rapporto costi-benefici rispetto a ciascun servizio.

La spesa per il personale dell'anno 2008 di € 377.097,80, pari al 33,18% delle entrate correnti, rimarrà stabile anche se in presenza delle due assunzioni formalizzate a fine 2009.

I – 3.2.4 La dimensione organizzativa

Altrettanto significativa delle altre è la dimensione organizzativa del lavoro del Comune. E' quella che consente di creare valore aggiunto e qualità nei servizi, inducendo ad apprezzare anche gli aspetti immateriali quali il **come** si fanno le cose, oltre che il **cosa**, il **quanto** e il **quando** del lavoro svolto, tutti elementi peraltro molto importanti nella dimensione dell'efficienza complessiva.

L'efficienza da sola non basta, occorre anche lavorare sull'efficacia perché l'azione acquisti valore. Per questo motivo l'organizzazione deve presentarsi capace di esprimere forti e condivisi valori di riferimento, avere chiarezza di ruoli, relazione interdipendenti e interfunzionali, essere molto flessibile, sostenuta da un forte spirito di adattamento progressivo alle nuove esigenze, capace di effettiva integrazione per il raggiungimento degli obiettivi e il soddisfacimento dei fini dell'Ente.

Tali principi devono ispirare l'agire del personale politico e amministrativo a qualsiasi livello, promuovendo uno spirito di servizio alla comunità, nel pieno rispetto del principio fondamentale della distinzione fra funzioni di indirizzo e controllo, spettanti all'organo politico, e quelle gestionali, attribuite alla dirigenza amministrativa.

Il monitoraggio e la valutazione delle performance individuali costituisce il punto di riferimento imprescindibile di una corretta politica delle risorse umane. La struttura degli incentivi dovrà quindi essere strettamente correlata ad effettivi e riconoscibili risultati; la formazione dovrà aiutare lo sviluppo professionale di chi maggiormente fatica a ristrutturare il proprio ruolo.

PARTE II – IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO

II- 4.1 DEFINIZIONE

Il Piano Generale di Sviluppo (PGS) è il documento che ha la funzione di raccordare i diversi livelli di programmazione in una cornice unica, all'interno della quale vengono illustrati gli obiettivi strategici e le azioni, il tutto con un'attenzione particolare agli impegni enunciati nelle Linee Programmatiche di Mandato presentate dal Sindaco al Consiglio comunale del 25/6/2009 e approvate con deliberazione n 34 : "Presentazione linee programmatiche di governo per gli anni 2009 – 2014".

Il Piano Generale di Sviluppo costituisce, unitamente alle Linee Programmatiche di Mandato esprime, per la durata del mandato in corso, le linee d'azione concrete di lungo periodo del Comune circa l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici, i servizi da assicurare, le risorse finanziarie correnti acquisibili e gli investimenti ed opere pubbliche da realizzare.

In tal senso, con il Piano Generale di Sviluppo viene fornita al Consiglio Comunale una proiezione degli andamenti economico-finanziari e patrimoniali inerenti il mandato amministrativo e vengono esplicitati gli indirizzi di governo del Sindaco, traducendoli nelle strategie che caratterizzano il mandato amministrativo.

Il Piano Generale di Sviluppo raccorda quindi la pianificazione strategica alla programmazione gestionale; si collega ai programmi e ai progetti della Relazione previsionale e programmatica; garantisce la coerenza con gli altri strumenti di pianificazione generale, quali il bilancio annuale e pluriennale, gli strumenti di pianificazione settoriale come il piano triennale dei lavori pubblici, la programmazione triennale del fabbisogno del personale, i piani urbanistici e ambientali.

Si tratta di un documento di programmazione a valenza generale poiché abbraccia tutta l'attività dell'Ente e rappresenta l'orizzonte di sviluppo immaginato per la comunità di Castagneto.

Il Piano Generale di Sviluppo costituisce la sintesi di un processo di pianificazione che collega le politiche, gli obiettivi strategici e le azioni ai programmi e ai progetti da sviluppare nelle successive fasi di programmazione (dalla Relazione previsionale e programmatica al Piano Esecutivo di Gestione).

Il Piano Generale di Sviluppo è un documento dovuto, che deve essere deliberato dal Consiglio Comunale precedentemente al primo bilancio annuale del mandato con i relativi allegati, tra cui la relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale.

II – 4.2 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Piano Generale di Sviluppo è istituito e disciplinato dall'art. 165, comma 7 del Testo unico degli Enti locali (D. Lgs. 267/2000): è il documento di programmazione che dettaglia, come detto, le linee di intervento che l'Amministrazione comunale intende sviluppare nell'arco dei cinque anni di mandato amministrativo e che nel Bilancio di previsione dell'Ente locale viene articolato anno per anno, rappresentandone il quadro di riferimento.

Il Piano generale di sviluppo tecnicamente si richiama al Principio contabile n. 1, approvato dall'"Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali". Il contenuto dei principi contabili dell'Osservatorio si ispira a quelli nazionali ed internazionali emanati in materia contabile e si pone, tra le altre, le seguenti finalità:

- armonizzare le procedure connesse al sistema di bilancio, rendendole confrontabili tra loro e raffrontabili nel tempo;

- fornire agli operatori interpretazioni univoche sulle complesse norme in materia di gestione contabile-amministrativa.

Con il Principio contabile n. 1, relativo alla “Programmazione nel sistema di bilancio” l’Osservatorio ha voluto sottolineare il legame forte tra momento di programmazione e momento di previsione di spesa, al fine di rendere interrelata la gestione con l’azione di indirizzo politico-amministrativo che presiede all’azione di governo dell’Ente.

Volendo dare attuazione ai principi enunciati in precedenza nel rispetto dell’impianto normativo entro il quale il Piano Generale di Sviluppo si colloca, si è proceduto a rappresentare, in un quadro di sintesi iniziale, i dati finanziari più rilevanti della gestione dell’ultimo quinquennio.

Dall’esame del regime finanziario pregresso si è elaborato il piano delle azioni politiche da realizzare, coerentemente con le linee programmatiche del mandato Sindacale.

Lo schema finale è l’esito della necessaria sintesi tra previsione di risorse acquisibili, spese ordinarie da sostenere per le iniziative già avviate e dato di spesa iniziale per attività ordinarie e permanenti dell’Ente.

II – 5 LA MISSIONE

La missione istituzionale dell’ente è contenuta nella legge: “Il Comune è l’ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Nell’ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale” (art. 3, comma 2, art. 112, comma 1, del TUEL).

La missione esprime la ragion d’essere dell’Ente locale, perché e per fare che cosa il Comune esiste, ma anche i suoi tratti distintivi e specifica in che modo potrà realizzare la propria visione, attraverso una chiara dichiarazione di orientamenti strategici condivisi. Alla missione dell’ente devono ispirarsi le azioni ed i comportamenti di tutte le persone che ne fanno parte, siano essi “tecnici” che “politici”.

Perché il nostro territorio possa essere vivibile e vissuto attivamente ogni giorno occorre porre al centro il valore delle persone dando risposte qualitative capaci di superare le aspettative. Anche i luoghi devono essere pensati, organizzati e progettati in modo che possano trovare ascolto e soddisfazione le esigenze delle persone che vivono, lavorano e studiano in quegli spazi.

La Castagneto Po del futuro sarà il frutto delle scelte e delle politiche che, promesse ai nostri elettori, sono state avviate già nel primo anno di mandato. Noi vogliamo che le persone amino i luoghi dove vivono quotidianamente, da soli, con la propria famiglia, con gli amici, nelle associazioni. Questo vale sia per colui che a Castagneto Po è nato e vissuto, sia per quanti ci sono arrivati per scelta o per le diverse strade della vita.

II – 6 VISIONE E VALORI

La visione rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni degli organi di governo: esprime la percezione circa il futuro del paese e della comunità.

I valori dichiarati dalla lista Democrazia Indipendente – Castagneto Possibile restano

..... idee chiare e realizzabili per ogni famiglia di Castagneto; ma anche per i bambini, per i ragazzi che stanno crescendo e per chi è più avanti con gli anni. Promuovendo un confronto costruttivo e una forte collaborazione con le associazioni del nostro paese e con ogni Castagnetese di buona volontà

La sfida dei prossimi anni sarà volta, in primo luogo, a sviluppare uno spirito di comunità e di appartenenza perché la qualità delle relazioni umane, la vivibilità dell'ambiente, il recupero delle tradizioni ed un vivace tessuto sociale determinano benessere e serenità per la nostra comunità.

E' importante, quindi, sviluppare il senso di appartenenza che fa crescere l'orgoglio di far parte di una comunità, ricca di storia e cultura e riconoscere il valore etico e sociale che la famiglia in essa ricopre, quale nucleo elementare della società.

Promuovere lo sviluppo della nostra comunità vuol dire aprire le porte a una nuova generazione di idee, ai giovani. Vogliamo favorire forme e luoghi di incontro che permettano loro di esprimere creatività e talenti. Ma vogliamo anche favorirne l'inclusione sociale mediante l'apprendimento di regole, stili di vita corretti e di rispetto dell'ambiente, facendo leva sul loro senso di responsabilità e sul desiderio di essere protagonisti. Occorre, sviluppare nei giovani, nel loro passaggio all'età adulta, le "competenze alla vita", attraverso l'ascolto delle loro necessità e l'offerta di sostegno, supporto ed orientamento.

Nell'assolvere la funzione di rappresentare e promuovere lo sviluppo della comunità diventa prioritario sviluppare una maggiore attenzione all'ascolto al fine di dare risposte ai bisogni sia espressi che latenti della nostra comunità tutta. Si deve pervenire ad una sorta di osservatorio attento dei bisogni, capace di leggere con attenzione la domanda sociale e indagare le esigenze inespresse. Questo obiettivo è possibile col contributo della Parrocchia e di tutte le associazioni che operano a vario titolo per la crescita della nostra comunità.

Il nostro territorio deve essere sicuro e pertanto dovranno essere messe in campo azioni volte non solo alla repressione e al contrasto di azioni delittuose ed illecite ma anche azioni di tutela della sicurezza e interventi di assicurazione volti a incidere sulla percezione della sicurezza che hanno i cittadini. Controllare il territorio (anche attraverso un potenziamento del sistema di videosorveglianza) ed essere presenti e vicini ai cittadini alimenta e rafforza la percezione di sicurezza.

Bisogna mantenere il dialogo tra le generazioni e considerare risorse tutte le componenti sociali. Dare valore al ruolo dell'anziano e al contributo che può dare nel preservare il patrimonio culturale e nel rafforzare la coesione sociale e la vicinanza tra le diverse generazioni, dando continuità tra passato e futuro ed eliminando fratture, divari e fragilità.

II – 7 PROGRAMMAZIONE STRATEGICO – OPERATIVA

II – 7.1 IL PROGRAMMA DEL GRUPPO DEMOCRAZIA INDIPENDENTE

Nell'azione amministrativa tutto è importante. Il problema di un lampione spento ha la stessa dignità di una grande opera. Tuttavia un programma elettorale non può essere onnicomprensivo, pena una eccessiva lunghezza e il rischio di perdere il senso delle priorità e delle azioni che determinano la qualità e l'indirizzo dell'azione amministrativa.

Il programma proposto agli Elettori dal Gruppo Democrazia Indipendente / Castagneto Possibile, si presentava in due documenti, uno di sintesi, il cosiddetto "Programma Amministrativo", necessario agli adempimenti elettorali, l'altro di maggior dettaglio, operativo, utile al confronto con la popolazione.

Altri temi, di "ordinaria amministrazione" pur non menzionati esplicitamente, continueranno a rivestire la medesima importanza e a richiedere l'attenzione costante nell'azione quotidiana dei singoli Assessori e dell'Amministrazione tutta.

II – 7.1.1. Programma Amministrativo :

- Sgravi fiscali per contenimento energetico
- Incentivazione aperture nuove attività commerciali
- Potenziamento linee autotrasporti pubblici
- Controllo e stimolo nuove tipologie di costruzione nell'edilizia privata
- Attenzione alle problematiche giovanili incentivando le attività fisico-motorie sul territorio
- Iniziative a favore delle giovani famiglie
- Arricchimento dell'offerta del sistema didattico in vista della Riforma Gelmini
- Aumento dell'offerta dei servizi a favore degli anziani
- Metanizzazione aree non ancora metanizzate
- Contributi alle associazioni presenti sul territorio comunale
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali
- Attuazione Consorzio comunale strade vicinali ad uso pubblico
- Riclassificazione delle strade del territorio comunale
- Riqualificazione centro storico
- Attuazione piano di risparmio energia elettrica utilizzata per illuminazione pubblica
- "Rivitalizzazione "Piazza Ceriana a San Genesio"
- Tutela del territorio dagli eventi naturali, con particolare attenzione e sostegno alle iniziative ed attività di Protezione Civile
- Attuazione di iniziative idonee a dare maggiore visibilità all'azione amministrativa nei confronti dei cittadini
- Progettazione ed esecuzione secondo lotto viale Piazza Rovere

II - 7.1.2. Programma Operativo:

DIMINUIRE LE TASSE...

... a chi aiuta l'ambiente...

TARSU (la tassa sui rifiuti) tagliata del 50% per 3 anni per chi rende la propria casa elettricamente autonoma installando pannelli fotovoltaici. Chi, invece, installerà un pannello solare a copertura del fabbisogno di acqua calda della casa o ridurrà la dispersione di energia in misura significativa (ad esempio sostituendo gli infissi vecchi con doppi vetri) avrà la TARSU tagliata del 25% per 3 anni. I moduli per avanzare richiesta di sgravio fiscale sono in via di definizione

.... a chi apre un'attività commerciale a Castagneto...

Perché non provare a attirare in paese qualche nuova impresa? Per incentivare lo stabilirsi di nuove imprese a Castagneto (portando lavoro e servizi a tutti) verranno azzerati gli oneri comunali per il cambio di destinazione di spazi abitativi in commerciali. Inoltre, le nuove imprese avranno per il primo anno un abbattimento del 100% della TARSU (cioè non pagheranno nulla).

AIUTARE I MENO GIOVANI DEL PAESE...

... portando l'autobus anche nelle borgate ...

Stiamo attivando un servizio bus aggiuntivo utilizzando il Provibus provinciale ogni mercoledì e sabato i residenti della Piazza e delle borgate Cimenasco e Galleani potranno avere un autobus dedicato per potersi recare al mercato e tornare a casa. Dopo alcuni mesi si vedrà quanto piace il servizio e si potrà pensare a renderlo permanente, secondo le indicazioni dei compaesani delle frazioni interessate.

... portando loro a casa le medicine...

Una volta lo si faceva tra amici e compagni di borgata. Ora il lavoro porta molti fuori dal paese e non sempre c'è chi può dare una mano portando farmaci agli anziani soli e a quanti hanno difficoltà di spostamento per motivi di salute. Vorremmo pensarci noi, dal Comune, lavorando in squadra con i nostri due medici di famiglia attivi in paese.

... predisponendo una carta dei diritti dell'anziano...

Le istituzioni, le ASL, e le varie organizzazioni di volontariato offrono molti servizi destinati ad anziani e malati in difficoltà. Molti di noi, però, neanche conoscono questi servizi. Vogliamo preparare una lista che dica chiaramente a cosa si ha diritto e quale numero di telefono chiamare per avere ogni servizio.

... organizzando soggiorni alle terme...

Il Piemonte è ricco di terme e le cure termali sono coperte dal Servizio Sanitario Nazionale. Perché non approfittarne e abbattere i costi organizzando un soggiorno termale in gruppo una volta all'anno? Reumatismi, problemi respiratori e stress si combattono molto efficacemente nelle vasche termali, e la squadra di CASTAGNETO POSSIBILE lavora per cercare di migliorare la qualità della vita dei nostri compaesani.

PROMUOVERE LE ATTIVITÀ PSICOMOTORIE E L'AGGREGAZIONE... con una struttura polivalente che serva a tutti, davvero!

Amministrare un paese vuol dire investire soldi pubblici. Crediamo che ogni euro che appartiene alla collettività debba essere speso con il doppio dell'attenzione che normalmente diamo alle nostre spese personali. Non possiamo permetterci di costruire una "cattedrale nel deserto".

Quindi ci proponiamo di:

- indire entro dicembre 2009 un concorso pubblico per la realizzazione di un progetto per la realizzazione di una struttura polivalente sportivo-culturale che sia sostenibile (economicamente e per l'ambiente in cui verrà costruita), innovativa (nei materiali e nella concezione con cui è pensata), esteticamente piacevole e molto versatile.
- attivare entro dicembre 2009 una consultazione generale affinché tutti i castagnetesi interessati, attraverso le varie associazioni, esprimano idee, richieste e proposte per la gestione della struttura quando sarà costruita.

... con una pista di ciclo-cross a San Genesio...

Perché chi ama la bicicletta sa che inerparsi su per la nostra collina è un modo fantastico per stare in forma, fare esercizio e respirare aria buona. A San Genesio c'è un anello ideale per fare ciclo-cross e noi vogliamo pulirlo e predisporlo per tutti gli sportivi appassionati di mountain-bike.

... con un campo da beach volley e uno da calcetto a 5 in sintetico...

Siamo tutti stufi di aspettare la struttura polivalente. Con tutto l'impegno che ci metteremo, la struttura richiederà qualche mese per essere progettata e poi qualche anno perché sia costruita in sicurezza, testata e aperta. Nel frattempo ci impegniamo, d'intesa con le associazioni sportive interessate, a aprire un campo da beach-volley per l'estate 2009 e sistemare il campo da calcio stendendo una superficie sintetica entro la primavera del 2010. Che si possa finalmente giocare su una superficie perenne e regolamentare.

... con nuovi luoghi di incontro...

Insieme con le associazioni, per arricchire il paese di luoghi dove si possa giocare alle carte e trascorrere il tempo in compagnia.

... ridando vita alla Piazza di San Genesio...

La piazza di San Genesio, dopo i lavori di riqualificazione, è divenuta uno dei punti più accoglienti del paese.

Noi ci impegniamo a valorizzarla ulteriormente, affidando la gestione delle strutture attigue al Regio Fonte a persone serie e motivate a far tornare la piazza lo splendido centro di attrazione e aggregazione che è stata in passato.

COMPLETARE LA BIBLIOTECA E FARNE UN CENTRO CULTURALE

La questione della biblioteca si trascina da tempo. Ma non è facile risolverla: i costi per la messa in sicurezza delle vecchie scuole elementari sono talmente alti che pensare di spostare la biblioteca in quella sede prosciugherebbe le casse del Comune lasciando poche risorse per le altre opere. Più che sul posto, quindi, noi pensiamo ai contenuti: la biblioteca sta crescendo e noi vogliamo che diventi lo strumento attraverso cui aumentare le attività culturali del paese.

AUMENTARE L'OFFERTA DIDATTICA E MIGLIORARE LA NOSTRA SCUOLA

... con dei corsi di lingue straniere e di informatica ...

Castagneto deve puntare all'eccellenza per le sue scuole. D'intesa con il Circolo scolastico di riferimento, forniremo ai genitori l'opportunità di iscrivere i loro ragazzi a corsi di potenziamento di inglese, informatica e una lingua orientale. Perché il mondo cambia e i bambini di oggi devono avere l'opportunità, se lo vogliono, di attrezzarsi per essere cittadini preparati e consapevoli domani.

... rifacendo il giardino della scuola elementare

Ci si poteva arrivare prima, e non si è fatto. Ora poche scuse: tra i primi interventi della nuova amministrazione ci sarà la sistemazione del giardino, che ha molto potenziale non solo estetico, ma anche educativo per i nostri bambini.

... vigilando sui servizi di pre-scuola e post-scuola

Sono tra i servizi più utili che esistono in paese, funzionano bene e danno serenità ai genitori e lavoro ai ragazzi del paese. Non c'è da dormire sugli allori e occorre vigilare perché il servizio sia sempre in miglioramento. Intendiamo continuare a fare da pungolo per i giovani che attivano il servizio e sostenerli come negli anni scorsi.

PROMUOVERE LE ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI

In questi anni abbiamo assistito e contribuito alla crescita delle Associazioni operanti nel nostro paese, che, ciascuna nel proprio settore, hanno realizzato iniziative in grado di coinvolgere, aiutare, interessare tutti i Castagnetesi, nel campo turistico, culturale, di protezione civile. Senza nulla togliere alla libera iniziativa dei volontari, crediamo che l'apporto delle istituzioni sia fondamentale per il fenomeno associativo sul territorio. Per questo ci impegniamo a mantenere e, se possibile, aumentare i contributi e la collaborazione tra le Associazioni del paese e il Comune.

INTRAPRENDERE INIZIATIVE PER I GIOVANI E LE FAMIGLIE GIOVANI

... come il "Bus del sabato sera" per chi... fa serata ...

Pensato per i nostri ragazzi che trafficano durante la settimana per far festa il sabato sera a Torino andando a ballare o per locali in compagnia. E' più bello divertirsi senza preoccuparsi di come si torna a casa. Ed è più tranquillizzante per i genitori. Vogliamo cercare di metterci d'accordo con i comuni vicini per avere un autobus il sabato sera che porti i ragazzi a Torino e poi a casa di notte – contro i rischi del sabato sera.

... o il servizio di "baby parking" per ... genitori sotto pressione

Ai nostri giorni non tutti i genitori possono contare su parenti e amici per guardare i bambini quando c'è un momento di emergenza o una commissione urgente da fare. Sappiamo che Castagneto cresce e le giovani famiglie sono molte. Cerchiamo di aiutarle con un servizio innovativo, che progettiamo di lanciare d'intesa con le associazioni del paese: un baby-parking, dove lasciare temporaneamente i propri bambini quando occorre assentarsi. Il bello di Castagneto è che un servizio del genere sarebbe affidabile e gestito da volti conosciuti, evitando ai bambini di sentirsi soli, ma anzi fornendo loro occasioni per socializzare e conoscere altri ragazzi del paese in piena sicurezza.

TUTELARE IL TERRITORIO DI CASTAGNETO...

... dalle costruzioni selvagge ...

Castagneto è un paese reso bellissimo dal verde che lo circonda. E' ora di porsi dei traguardi più ambiziosi quando si parla di costruire case nella nostra natura: ci proponiamo di promuovere la conoscenza e la pratica della bio-architettura a Castagneto. Perché abitare in case a impatto ambientale zero è possibile, è bello, e tutela il futuro dei nostri figli.

... dal degrado ambientale ...

Castagneto è ricca di sentieri, ma molti potrebbero essere valorizzati meglio. Puntiamo a recuperare l'uso di questi sentieri, varare un regolamento condiviso di polizia rurale e prevenire il degrado dei sentieri, anche promuovendo il turismo di chi ama il respiro verde della nostra collina.

... dagli eventi naturali ...

Alluvione e incendio sono i due principali rischi per il territorio e la popolazione di Castagneto. Il piano di protezione civile adottato dall'Amministrazione lo scorso anno li prende seriamente in considerazione e prevede misure forti per contrastarli.

Noi riteniamo che per essere pronti ad affrontare questi eventi dobbiamo impegnarci soprattutto nella prevenzione. Per questo ci proponiamo di controllare il territorio (ad esempio con la pulizia di fossi e canali di scolo) e di predisporre attrezzature e mezzi ad uso della protezione civile e delle persone, volontarie e non, che si dedicano a quest'attività.

AUMENTARE LA SICUREZZA.....

.....a casa

La collaborazione tra il Comune e l'Arma dei Carabinieri in questi anni ha dato i suoi frutti: l'intensificazione dei servizi di pattugliamento ha certamente contribuito a diminuire eventi spiacevoli come i furti e a evitarne di peggiori. È nostra intenzione continuare e intensificare questa collaborazione, per aumentare la sorveglianza del nostro territorio. Se necessario, attiveremo anche nuovi punti di videosorveglianza come deterrenti per i malintenzionati.

... e in strada

Vogliamo promuovere una campagna di rieducazione al rispetto delle regole di "civile convivenza", come il rispetto del divieto di sosta e dei limiti di velocità per i veicoli, specie ove vi siano rischi per la sicurezza. In particolare intendiamo installare i misuratori di velocità con telecamera all'ingresso del centro abitato e nei pressi delle scuole: non per il desiderio di punire chi ama correre, ma per tutelare l'incolumità di tutti e particolarmente dei bambini.

COMPLETARE, MIGLIORARE E MANTENERE I SERVIZI E IL DECORO URBANO. AD ESEMPIO:

... portando il gas metano dove non arriva ancora

Ci sono ancora borgate e abitazioni non raggiunte: non è nei poteri del Comune portare le condutture, ma dobbiamo fare più pressione sulla società incaricata perché completi l'erogazione di gas su tutto il territorio comunale.

... sistemando l'area deposito rifiuti sotto la piazza

D'estate lo spazio destinato alla raccolta rifiuti sotto la piazza può essere fastidioso. Intendiamo prendere provvedimenti che migliorino la situazione in modo radicale.

... curando la manutenzione delle strade

Non solo quelle comunali, ma anche quelle vicinali. Intendiamo attuare un progetto di riclassificazione di tutte le strade del territorio comunale e attuare un consorzio comunale delle strade vicinali ad uso pubblico.

... completando la riqualificazione di Piazza Rovere

È una delle prime cose che intendiamo fare: lo stato delle casse comunali ci permette di iniziare immediatamente la progettazione e realizzazione della seconda metà del Viale di Piazza Rovere. In modo che chiunque arriva a visitare Castagneto possa passeggiare in una piazza elegante e accogliente.

AVVICINARE L'AMMINISTRAZIONE AI CITTADINI

Vogliamo dare maggiore **visibilità a quello che il Comune sta facendo per i suoi cittadini** e metterli in condizione di partecipare alle scelte ed agli orientamenti riguardanti i vari aspetti di gestione del territorio che possano coinvolgere singoli o gruppi/categorie di concittadini. Cercheremo di diffondere le informazioni con adeguato anticipo, sia attraverso il sito internet del Comune, che ci impegniamo a migliorare e aggiornare regolarmente, sia attraverso specifiche comunicazioni scritte ad alta diffusione. Allo stesso modo renderemo visibili i verbali di seduta di Consiglio Comunale.

Nella sede del Comune i Castagnetes si troveranno come in un unico "Ufficio Relazioni con il Pubblico" dove ogni risorsa dell'Amministrazione, tecnica o politica, si farà carico dei problemi e/o delle segnalazioni pervenute, impegnandosi in risposte puntuali nei tempi e nei contenuti, dando così seguito ad un costituendo Manuale di Qualità dei servizi dell'Amministrazione a favore di una **maggior qualità della vita di chi vive a Castagneto Po.**

II – 7.2 IL PROGRAMMA - LE PRIORITA' DEL PERIODO DI MANDATO

I primi sei mesi di mandato ci hanno visto coinvolti in una serie di reazioni ad eventi non prevedibili e non programmabili. In particolare eventi atmosferici di particolare violenza hanno richiesto grande e tempestivo impegno.

Non solo eventi negativi hanno richiesto la nostra attenzione. Si sono presentate anche inattese opportunità quale quella derivante dal triste evento del decesso di un nostro stimato concittadino, Renato Matta, che ci ha portato a deliberare l'irrinunciabile acquisto della casa del defunto con l'obiettivo di farne un centro di aggregazione polivalente, nel rispetto delle volontà testamentarie del "Capo".

Questo evento ci ha anche portato a sospendere temporaneamente il progetto di rifacimento dell'area giochi per bambini, predisposto dalla precedente Amministrazione, al fine di esaminare nuove opportunità legate al parziale utilizzo del giardino della casa stessa.

Un tema prioritario, quello della tutela del territorio dagli eccessi di accanimento edilizio, ha trovato nella nostra decisione di sospendere l'applicazione della legge regionale n° 20/2009 derivante dal cosiddetto Piano Casa governativo, un suo primo riscontro.

Sempre sulla tutela del territorio ma sul piano della manutenzione delle strade, l'arrivo del contributo regionale ci consente di intervenire da subito nel ripristino di strada Nusma, bypassando la frana verificatasi il 15 dicembre 2008. Parallelamente con l'aiuto della Provincia di Torino si sta provvedendo alla riapertura della strada per San Sebastiano avvenuta nello stesso giorno.

Con il concerto a favore dei terremotati d'Abruzzo realizzato in collaborazione con la Pro Loco nel luglio 2008, si è dato un primo segnale sulla rivitalizzazione della borgata di San Genesis. Con il conferimento di incarico per l'analisi delle acque del Regio Fonte abbiamo riavviato il processo di recupero e utilizzo della struttura dedicata.

Altre iniziative, non sollecitate da eventi ma frutto di scelte ponderate, inserite nel piano triennale degli investimenti, ci vedranno impegnati a partire dal 2010. Tra queste certamente il completamento del rifacimento di piazza Rovere (21 otto) e l'avvio dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della biblioteca, alla quale già è stato restituito lo spazio precedentemente occupato per il Consiglio Comunale, dedicando al medesimo i locali precedentemente occupati dall'ambulatorio medico.

Già avviata l'indagine per pervenire alle offerte per la costruzione di nuovi loculi cimiteriali da realizzarsi nell'anno. Sempre entro il 2010 si provvederà a mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali sulle strade provinciali che attraversano il paese.

Prenderà infine avvio un importante progetto di coinvolgimento/consultazione partecipata, per definire in accordo con i Castagnetesi altre significative opere di primaria importanza per la nostra comunità. Si punta così a concretizzare una promessa "intangibile" ma fondamentale del programma: quella di avvicinare l'Amministrazione ai Cittadini, fornendo maggiore trasparenza, anche sulle intenzioni, e farli partecipare alle scelte.